SMA anno 2018

Scienze dei Beni Culturali

L'analisi dei dati degli anni accademici 2013-14, 2014-15, 2015-16 conferma alcuni elementi positivi e alcune criticità già evidenziate negli anni dal Gruppo di Riesame, nonostante le iniziative proposte e gli sforzi perpetrati.
La numerosità degli iscritti evidenzia una buona attrattività del CDS, come buono si rivela il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo, superiore alla media nazionale, e la percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti.
Discreta la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 20 CFU al primo anno, più bassa la percentuale di quelli ne acquisiscono almeno 40. Nella prosecuzione della carriera, tra primo e secondo anno si registrano dati positivi, tuttavia inferiori a quelli dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale. I dati rivelano un basso indice di trasferimento ad altro corso di laurea dell'Ateneo – in linea con i dati dell'area di riferimento e del contesto nazionale – ma un alto numero di abbandoni dopo il secondo anno, con una percentuale più elevata rispetto al contesto territoriale e nazionale.
Ulteriori criticità riguardano la bassa percentuale dei laureati in corso, inferiore alla media dell'area geografica di riferimento e di quella nazionale e di conseguenza l'elevato numero dei fuori corso. Bassa anche la percentuale degli studenti che si laureano al primo anno fuori corso, inferiore a quella dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale.
Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono tutti molto bassi, sia in riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, sia alla percentuale dei laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero.
Tuttavia è possibile osservare che il monitoraggio al 2015-16 non consente di verificare eventuali ricadute positive determinate dal ripristino dei tre *curricula* all'interno del CDS e della conseguente riorganizzazione e semplificazione dei percorsi. Allo stato attuale incontri individuali e collettivi con gli studenti, iniziative di tutorato hanno evidenziato alcuni miglioramenti nella carriera degli studenti (ad esempio un maggior numero di CFU acquisiti e di conseguenza un maggiore regolarità del percorso).

Proposte:
Oltre al Monitoraggio promosso dall'Ateneo si intende attivare ulteriori momenti di confronto e di verifica promossi dal Corso di studio (questionari, incontri individuali e assembleari) per esaminare le maggiori criticità.
Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, il ritardo nel conseguimento della laurea si intende: potenziare l'attività di tutorato per gli studenti; monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU; programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea.
Come già indicato dal Rapporto di Riesame ciclico, si intende: continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.
Per migliorare i dati relativi all'internazionalizzazione, si intende: incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus); promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS e garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui beni culturali in altri Paesi.

La didattica si gioverebbe del potenziamento di postazioni informatiche, carenza evidenziata dalle Indagini AlmaLaurea, e dell'allestimento di un laboratorio multimediale specifico, in grado di soddisfare esigenze di catalogazione informatizzata dei beni culturali e di attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini.